



Le parole dei campioni, i sorrisi dei ragazzi

La seconda giornata dello SportFestival all'insegna di cultura e divertimento
Peterson, Moser, Dallapè, Putzer, Demozzi e i giochi dei ragazzi protagonisti

Sono stati i ragazzini gli assoluti protagonisti della seconda giornata dello SportFestival. I loro sorrisi, le loro corse a perdifiato, la loro voglia e curiosità di andare a provare uno sport nuovo sono l'immagine più bella e significativa di quanto è accaduto in Val di Fiemme nella giornata di ieri. I più di 400 giovani atleti portati dalle federazioni sportive hanno trascorso una giornata tra un tiro al pallone, un tuffo o una schiacciata, correndo poi a farsi fare un autografo da Dan Peterson o a vedere da vicino un loro idolo.

La giornata è iniziata alla grande con un bel dibattito al quale hanno partecipato Dan Peterson, naturalmente ospite d'onore e assediato dai bambini per autografi e foto ricordo, Francesco Moser, Paolo Crepaz, Luigi Longhi e Carlo Martinelli, moderati da Franco Montorro, direttore del Sole24ore sport. Inizialmente si sarebbero dovute tenere due conferenze separate ma, un po' per i normali ritardi, un po' per la voglia di tutti i partecipanti di sedersi insieme a parlare di sport, alla fine l'appuntamento è stato uno unico. A farla da padroni Dan Peterson e Francesco Moser, che hanno raccontato aneddoti sulla loro carriera, dato le loro opinioni su temi importanti come doping, crescita dei giovani sportivi e allenamenti. Nel mezzo i tre giornalisti hanno fatto domande ai due campioni, ricordato eventi importanti, richiamato alla memoria episodi del passato sportivo dei due campioni. Significativo uno dei passaggi del mitico Coach Peterson, carismatico, disponibile e coinvolgente come ce lo si aspettava. «Prima c'è il gioco, poi lo sport e poi la professione. Cari ragazzi, vi invito a godervi al massimo il secondo di questi tre momenti e prolungarlo il più possibile».

Si è parlato poi a 360 gradi di doping e professionismo, dell'Iraq (di come lo sport possa fermare le guerre) e del Cile (di Allende e Pinochet quando Peterson allenava nel "paese sottile"), delle olimpiadi di Monaco (con l'attentato a pochi metri da dove dormiva Moser) al delitto Raciti (Crepaz ha ricordato una conferenza tenuta dal suo Sport4Peace a Catania pochi giorni dopo il tragico evento), in un incontro molto bello che ha dato ai presenti molti spunti di riflessione. Nel pomeriggio è stato il turno delle tre campionesse Francesca Dallapè, Veronica Demozzi e Karen Putzer. Incalzate dal giornalista Maurilio Barozzi si sono raccontate a tutto tondo, dal loro rapporto con la scuola a quello con gli allenatori, dai loro sacrifici ai successi ottenuti. Il pubblico presente ha potuto scoprire lati "segreti" delle tre atlete sotto un sole caldo che ha allietato il pomeriggio.

Oggi è stata anche la giornata d'avvio dei Giochi Trentini, una bella sfida tra rappresentative dei vari ambiti provinciali all'insegna del divertimento, anche se, come è ovvio, alla fine perdere non piace a nessuno. La classifica al momento vede in testa i padroni di casa della Val di Fiemme, inseguiti a breve distanza dal duo composto da Valsugana e Lavis. Domani sarà la giornata decisiva per l'assegnazione del Palio dell'Aquila.